

Giovedì 27 Febbraio

 **Vangelo** Lc 9, 22-25

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?»

Subito, all'inizio del cammino quaresimale siamo invitati a porre lo sguardo alla meta finale: la morte e la resurrezione di Gesù, compimento della Sua vita e della nostra esperienza di discepoli. Come vivere questo evento?

Vivendo la nostra vita alla sua sequela, mettendolo al primo posto, vivendo gioie e dolori sostenuti dalla sua grazia e dalla sua forza, soprattutto entrando nella sua energia di vita in una comunione vitale che ci rende risorti.

Per questo bisogna abbandonarsi a Lui superando ogni resistenza egoistica di chiusura in noi stessi.

E' la logica evangelica del perdersi per ritrovarsi: una vita piena e riuscita.

Proviamoci, facciamo un'esperienza che segni un passo importante del nostro cammino.